Anno XXIV. Giovedì 3 Agosto 1871 N. 179

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE *(pagabili anticip.)*

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Documenti governativi

RELAZIONE

a S. M. del Ministro delle Finanze in udienza del 19 luglio 1871 sul decreto che stabilisce l'epoca in cui andrà in vigore la legge 20 aprile 1871 per la riscossione delle imposte dirette.

Sire,

Ho l'onore di rassegnare alla Sovrana firma di V. M. un progetto di decreto Reale col quale è stabilito che la riscossione delle imposte dirette, sulle norme della legge promulgata il 20 aprile 1871, comincierà col 1° gennaio 1873, e che col prossimo settembre abbiano a cominciare le operazioni preliminari necessarie alla sua attuazione.

Trattandosi di determinare l'epoca dell'attuazione di una legge di tanta importanza, credo debito mio di sottoporre alla M. V. le considerazioni che mi fecero profondamente persuaso non potersi essa applicare che all'epoca di anzi accennata.

La legge sulla riscossione delle imposte fu approvata dal Senato del Regno nella seduta del 19 aprile u. s., e promulgata, come già dissi, il giorno successivo.

Nello stesso giorno in cui la legge veniva approvata dal Senato del Regno, io affidavo ad una Commissione composta di eminenti membri del Parlamento, del Consiglio di Stato, della Corte de' conti nella materia della riscossione versatissimi ed alcuni dei quali ebbero nella discussione della legge stessa non poca parte, l'incarico di redigere il regolamento alla sua attuazione necessario.

La Commissione si occupava anzitutto dell'epoca in cui la legge potesse attuarsi; e dopo lunga discussione, dopo avere esaminata la natura e l'importanza delle singole operazioni a compiersi, dopo avere sentite tutte le ragioni che militavano in favore della immediata attuazione, emetteva l'avviso che non era assolutamente possibile applicarla per il primo del prossimo anno.

Le principali operazioni da compiersi per il primo impianto delle esattorie sono le seguenti, che enumererò nell'ordine in cui devono seguire:

1° L'art. 103 della legge, al 2° capoverso, dà facoltà al Ministro delle Finanze di mantenere, sentito il parere del Consiglio provinciale, le circoscrizioni delle esattorie quali oggi sono. Come prima operazione, si devono pertanto sentire anzitutto i Consigli provinciali, e poi decretare se e quali circoscrizioni debbansi mantenere.

2° I Consigli dei comuni per i quali non fossero conservate le attuali circoscrizioni debbono deliberare se intendano mantenersi o riunirsi in consorzio con altri comuni e con quali, o se intendano rimanere isolati. Ma per ciò fare dovranno prendere le opportune intelligenze coi comuni coi quali intendono associarsi. Tutte queste pratiche, come è facile il prevedere, richiederanno non poco tempo, dovendosi passare fra corpi morali.

3° I Consigli dei comuni superiori a 60,000 abitanti debbono, a termini di legge, deliberare nel caso che le esattorie, come oggi si trovano, non siano mantenute, se intendano dividerne il territorio in più esattorie.

4° La formazione dei consorzi e la divisione del territorio di un comune in più esattorie deve approvarsi dal Prefetto, sentita la Deputazione provinciale, quanto ai consorzi, e l'Intendente di finanza, quanto alla divisione.

5° Mantenute le circoscrizioni attuali dal Ministro delle Finanze, ed approvati dal Prefetto i consorzi e la instituzione di più esattorie in un solo comune, i Consigli comunali e le rappresentanze dei comuni debbono determinare:

a) Se intendano confermare all'attuale agente della riscossione l'esattoria, ed in caso negativo sul modo di nomina dell'esattore, se, cioè, ad asta o sopra terna;

b) Se al nuovo esattore si intende di affidare il servizio di cassa del comune;

c) Sull'aggio da accordarsi all'attuale agente della riscossione, o sul quale deve aprirsi l'asta o conferirsi l'esattoria;

d) Sulla cauzione da prestarsi dall'esattore per le tasse locali e le altre riscossioni che gli fossero affidate oltre alle imposte erariali e sovrimposte comunali e provinciali;

e) Ed infine sui capitoli speciali per precisare quanto occorra a facilitare la riscossione e gli obblighi inerenti alla gestione della cassa comunale.

6° I capitoli speciali, e l'aggio, nel caso che l'esattoria sia confermata all'attuale agente, devono approvarsi dal Prefetto sentita la Deputazione provinciale.

7° Eseguite le precedenti operazioni, si debbono interpellare gli attuali agenti se accettano il nuovo officio.

8° Quando gli attuali agenti rifiutino di assumere la esattoria, allora i Consigli comunali e le rappresentanze dei consorzi debbono scegliere il modo di nomina dell'esattore, se, cioè, sopra terna o per asta.

9° Presceglendosi quest'ultimo metodo, a cura dell'Intendente si devono compilare gli avvisi d'asta e pubblicare nel comune sei mesi prima del giorno nel quale deve aver principio il contratto di esattoria.

E qui giova ricordare che la scadenza della prima rata d'imposta, come è determinato dall'art. 23 della legge, avviene il 1° febbraio, sicchè avrebbe potuto intendersi che il contratto d'esattoria non cominci ad aver effetto che dall'accennata epoca. Con questa interpretazione gli avvisi d'asta si sarebbero potuti pubblicare entro il mese di luglio. *(Continua)*

Il voto della Camera dei lordi

La Camera dei lordi ha approvato la seconda lettura della legge sull'armata. Ma essa ha fatto procedere questo voto da un voto di biasimo al gabinetto. Il ministero, di fronte all'opposizione che si era manifestata nella Camera dei lordi avea ricorso ad un mezzo, sulla cui legittimità non vi poteva essere contestazione, alla prerogativa reale per ottenere ciò che i pari gli rifiutavano. Un'ordinanza della regina avea dichiarata abolita la vendita dei gradi, e la domanda presentata alla Camera dei lordi si limitava a quella dei fondi occorrenti per compensare gli ufficiali cui si toglieva il grado. In questa situazione di cose, la Camera dei lordi non poteva non approvare la legge; avrebbe, altrimenti, lasciato senza compensi quegli ufficiali i cui interessi le stavano tanto a cuore.

Il ministero avrebbe potuto ricorrere ad un altro espediente, come quello di nominare nuovi pari per formarsi una maggioranza favorevole nella Camera Alta. Esso ricorse al mezzo più sicuro, più semplice e certo il più legale.

Il voto di biasimo inflittogli dalla Camera dei lordi non avrà alcun effetto sulla costituzione del gabinetto, finchè questo gode la fiducia della Camera dei comuni, anzi gioverà ad accrescerne la popolarità, aumentando le antipatie per la Camera Alta, la quale si fece in quest'occasione a difendere vieti privilegi.

Intanto il signor Gladstone può essere lieto di avere compiuta una grande opera, che mette la nazione inglese in pieno possesso e controllo della sua armata, ed apre agli uomini di vero merito e capacità quella carriera che finora non era dischiusa che agli uomini di ricca fortuna.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA — La *Nuova Roma* dice che la cosa più notevole nelle elezioni di ieri fu l'astensione circa di due terzi degli elettori iscritti.

— La *Libertà* giornale moderato, assicura che il maggior numero dei candidati da lei proposti sono riusciti.

— Lo stesso del 1° Agosto reca:

Nel Consiglio dei ministri tenuto ieri al Palazzo Braschi furono approvate varie disposizioni d'interesse puramente amministrativo. Tra le altre fu approvata l'espropriazione di alcune aree attinenti al palazzo del Quirinale, e necessarie per le nuove costruzioni che quivi debbono farsi.

Domattina avrà luogo un altro Consiglio a cui assisterà pure l'onorevole Visconti-Venosta, tornato questa mattina in Roma.

— Da un nostro carteggio particolare sappiamo che al Vaticano si è intrapreso un inventario minuzioso per ordine del papa. Molti oggetti vengono

incassati, altri vengono asportati e messi sotto suggello.

FIRENZE — Sappiamo che il generale Parodi è stato nominato comandante del corpo di stato maggiore. — Così l' *Esercito*.

TORINO — Leggiamo nella *Gazzetta del Popolo*:

Giorni sono alle ore 4 in una delle sale del palazzo civico si è radunata la Commissione formatasi l'anno scorso per una esposizione internazionale da aprirsi a Torino, e che dovette sospendere i suoi lavori a causa della guerra franco-germanica.

La discussione impegnatasi se l'esposizione dovesse tuttora organizzarsi, e se in quest' ipotesi dovesse piuttosto essere nazionale od internazionale fu lunga e vivacissima, e, stante la gravità della questione, si decise di nominare un Comitato coll' incarico di riferire in proposito, che risultò composto del deputato Villa Tommaso, del conte Corsi, del cavaliere Ajello e del cavaliere Malvano Alessandro.

— Il giorno 27 luglio sono cominciati a Pinerolo gli esami di promozione al grado di capitano nell' arma di cavalleria.

La Commissione esaminatrice è presieduta dal luogotenente generale De La Forest, e composta dai luogotenenti colonnelli Sartirana, Galeotti e del maggiore Mazzucchi.

— In questa settimana si attendono a Pinerolo i rappresentanti francesi della società ferroviaria Pinerolo-Torre-Pellice al confine francese.

Sperasi che fra due settimane i lavori saranno in esercizio e che la ferrovia sarà allacciata a Marsiglia nel corso di tre anni.

NAPOLI — Togliamo dal *Piccolo*:

Le sole notizie che in questo momento si possono con sicurezza dare intorno alle elezioni di ieri sono le seguenti. Il numero dei votanti, in media, fu quanto quello degli anni scorsi.

In alcune sezioni, però, si è potuto notare un certo maggior concorso.

Dappertutto si notò grandissimo frazionamento di voti.

AQUILA — Il brigante Crocetta, l' unico rimasto nell' Abruzzo Acquitano, che con tre o quattro compagni infestava quelle terre, pochi giorni dopo d' aver massacrata un mandra di bestie dei signori Raffaele e Giuseppe Andrea Angeloni, è stato ferito e preso dai reali carabinieri.

NOTIZIE ESTERE

— Si ha da Praga, 29 luglio:

La notizia del convegno dell' Imperatore d' Austria coll' Imperatore della Germania è salutata dai giornali czechi con un' eruzione di furore. Il foglio czeco scritto in tedesco dice: La sfrontatezza prussiana prende un tuono sempre più alto. Il convegno degli Imperatori è una semenza prussiana gettata nella Cisleitania onde progrediscano gli affari e gli interessi degli austro-tedeschi. A Gastein si farà un passo a favore della giovine Prussia austriaca; questa è un' invasione Bismarckiana nella nostra politica, un'invasione che dev' essere respinta.

— Si ha da Londra, 29 luglio:

È stata soppressa l' ambasciata inglese a Stoccarda, e la rappresentanza venne affidata ad un incaricato. Così pure venne affidata ad un incaricato d' affari la rappresentanza di Baden e dell' Assia.

— Il *Cittadino di Trieste* pubblica i seguenti telegrammi particolari:

Vienna, 30 — L'ambasciatore russo presso la corte austriaca, signor de Nowikoff, fu chiamato presso lo Zar a Karlsbad. I circoli diplomatici aggiungono grande importanza a codesta chiamata.

Il *Tagblatt* pretende di sapere che la dieta della Boemia sarà convocata nella settimana entrante.

Monaco, 29 — Il ministro del culto propone al governo e alle camere di riconoscere il partito vecchio-cattolico come comunità religiosa indipendente.

Londra, 28 — È smentito che Napoleone abbandoni Chislehurst.

Egli trovasi benissimo in Inghilterra. Ieri, in unione al figlio ed al duca di Bassano, visitò la baronessa Burdett Coutts a Highgate.

Versailles, 29 — Lunedì si apriranno definitivamente le sedute del consiglio di guerra.

Primi giudicati saranno i 18 membri della Comune.

Cinquecento sono i testimoni a carico, ed altrettanti quelli della difesa.

BAGNI DI VIAREGGIO

Un nostro egregio amico ci scrive:

Viareggio 31 Luglio 1871.

Ieri Viareggio fu bella: colla corsa di piacere da Firenze arrivò qui, fin dal mattino, moltissima gente e verso sera la passeggiata al molo e l' altra alla spiaggia era gremita di bagnanti e di forestieri qui tratti a godere non solo delle bagnature, ma anco delle bellezze di cui natura volle circondato quest' amenissimo paese. La vista del mare da una parte, quella dei monti e della nascente città di Viareggio dall' altra, la fresca arietta che spira di continuo su questa spiaggia, l' ingenuità e la bontà di questi abitanti, finalmente la bellezza delle gentili signore toscane accorse a questi stabilimenti Balneari fanno, in questi dì, di Viareggio un soggiorno, oltre ogni credere, felicissimo.

Oggi però fummo funestati da due fatti avvenuti allo stabilimento *il Colombo*, a poco intervallo l' uno dall'altro. Il mare era un po' agitato o, come lo chiamano qui, era *mossino*: due bagnanti si allontanarono contro il solito dalle funi: l' uno di essi solamente sapeva nuotare e l' altro no: quest' ultimo non toccando più terra coi piedi cominciò ad aggrapparsi all' altro ed a serrarglisi addosso per modo che questi non poteva assolutamente omai più nuotare: si misero a gridare e cinque inservienti dello stabilimento gittatisi in mare poterono, con non piccolo loro stento, salvarli da vicinissima morte. Più tardi un signore nell' uscire dal bagno fu visto attaccarsi quasi tentoni alla scaletta che immette alli camerini privati: aiutatolo a salire sul pianerottolo vi cadeva sopra, privo affatto di forze. Chiamato subito un medico del vicino stabilimento *il Nettuno* ed apprestatagli ogni cura, tutto fu inutile: egli era di già divenuto cadavere. Pare fosse sceso in mare subito dopo aver pranzato: non si sà ancora chi siasi, gli si trovò indosso un biglietto di ritorno della ferrata per Pisa e si dice fosse venuto qui per trovar un alloggio per la sua famiglia. Disgraziata quella famiglia che attende il di lui ritorno!

CRONACA LOCALE

Movimento d'impiegati. — L' onorevole signor avvocato Giuseppe Giardino, da più che due lustri sostituto procuratore regio presso questo Tribunale civile e correzionale, in questi giorni è stato promosso a reggente la procura del re nel Tribunale di Portoferraio.

Noi ci congratuliamo di tutto cuore coll' egregio signor avv. Giardino per l' ottenuta promozione, ma non possiamo ad un tempo nascondergli il dispiacere vivissimo che proviamo per la partenza di lui, il quale, fornito d' animo gentile, di mente ordinata, d' abitudini studiose, di maniere cortesi, in una parola di tutte le doti che si ricercano in un magistrato e in un cittadino, si rese stimato e caro a quanti ebbero qui occasione di conoscerlo.

I nostri voti pertanto e quelli della nostra città, congiunti all'augurio che gli facciamo sincero di una sempre più brillante carriera nell'arduo e nobile suo ministero, accompagneranno l'egregio funzionario al luogo di sua novella destinazione e ovunque piacerà al superiore governo di trasferirlo, migliorandone le sorti, siccom' egli merita.

Ferimento. — Verso le ore nove antimeridiane d' ieri, mentre certo Pavani Gioachino, d' anni 10, garzone calzolaio, di questa città, transitava per piazza Ariostèa, veniva leggermente ferito al ventre con arma tagliente da altro garzone calzolaio, per nome Previati Albino, d' anni 9, pur esso di Ferrara.

È deplorevolissimo che il Previati cominci così presto a battere la via del delitto, macchiandosi le mani nel sangue di un suo compagno d' arte.

Incendio. — Ci scrivono da Marrara in data di ieri che la sera del 1.° corrente si sviluppava in detto luogo un incendio nel fienile e annessa stalla, adiacenti alla casa degli eredi del fu Gaetano Boari. Il danno non è molto grave, siccome lo sarebbe stato se prontamente non si fosse lavorato per circoscrivere l'elemento distruggitore.

Il nostro corrispondente ci fa pur credere che il fuoco si sia appiccato casualmente, e che non sarà stato il principio di manifestazioni incendiarie simili a quelle di Francolino e suoi dintorni.

Tribunale Correzionale. Udienza del 2 agosto 1871. — Presidenza avv. Boni presidente.

1.° Causa del P. M. contro Penso Alessandro, di Paolo, nato alle Cavanelle, con domicilio a Ferrara, d'anni 14 compiti, latitante, imputato di furto qualificato per la persona, di lire 50, commesso il 22 aprile 1870 in Ferrara, a danno di Giovanni Albanesi; di altro furto qualificato per la persona, di lire 5, avvenuto in giorno indeterminato dell' anno 1869, in Ferrara, a pregiudicio di Enrico Dezovi; e per ultimo di appropriazione indebita di un cabarè, commessa in Ferrara nell' anno 1870, ai danni del caffettiere Onofrio Bortolucci;

Il Tribunale condanna il Penso a sei mesi di carcere pel primo furto, e ad un mese della stessa pena pel secondo, all'indennità di ragione e alle spese processuali, e dichiara non farsi luogo a procedimento in ordine al terzo capo d' imputazione.

2.° Causa del P. M. contro Fabbri Michele, mugnaio, in Bosco Eliseo, Comune di Comacchio, libero, imputato di contravvenzione alla legge sul Macinato, per avere ommesso di denunciare all' Agente finanziario i guasti riscontrati nel contatore applicato al di lui mulino nel giorno 24 maggio 1871;

Il Tribunale condanna il Fabbri alla multa di lire 51 col carcere sussidiario in caso di non effettuato pagamento e alle spese giudiziali.

Arresti. — Nella decorsa notte dagli agenti della P. S. vennero arrestati su lo stradale di Malalbergo cinque individui della provincia di Modena, sprovvisti di recapiti e di mezzi di sussistenza, uno dei quali era anche portatore di arma insidiosa.

Teatro Tosi-Borghi. — Stasera la drammatica compagnia condotta e diretta dagli artisti Luigi Pezzana e Achille Dondini rappresenterà

il più volte preannunciato dramma in cinque atti del signor Paolo Bonora, nuovissimo per Ferrara, portante per titolo *La storia di un Curato*, e farà seguito al medesimo la nota farsa *In maniche di camicia.*

Auguriamo all'egregia compagnia un numeroso concorso.

Cani vaganti. — Crediamo di non riuscire importuni, richiamando anche oggi la maggiore sorveglianza di coloro cui spetta sopra quei cani che mancanti di freno e di museruola si vedono ben di frequente vagare per la città.

Lo zelo per l'osservanza del disposto dal regolamento di polizia municipale non potrà mai ravvisarsi eccessivo in questi giorni di straordinario calore.

Gli accalappiatori facciano adunque il debito loro, nè si lascino intimidire dalle prepotenze di certi proprietari, e di coloro che mostrano sentire maggior tenerezza pei cani che per la salute pubblica.

Varietà

Traforo del Moncenisio. — Ci è stata diretta testè la seguente circolare cui, stante la importanza dello scopo al quale è diretta, diamo posto nelle nostre colonne, raccomandandola vivamente ai signori associati e lettori della *Gazzetta*. Eccola:

Concittadini!

Il grande avvenimento dell'apertura della *Galleria del Moncenisio* verrà festeggiato con solenne pompa dagli Italiani e specialmente da questo paese cui più particolarmente spetta per tale opera il plauso di tutte le nazioni civili.

La felice coincidenza dello insediamento del governo in Roma si aggiunge a rendere più sentita la generale esultanza per un'impresa che concepita e condotta a termine da illustri genii valse ad abbattere un ostacolo gravissimo allo svolgimento della prosperità ed incremento economico della Nazione.

Il vistosissimo concorso di forestieri che immancabilmente qui converranno in tale occasione consigliava a questa Ditta di allestire per comodo generale una Guida di tutta l'Italia. La mole però di un tal lavoro non essendo conciliabile colla strettezza del tempo, essa venne nel proposito di pubblicarne una *speciale* ed *accuratissima* almeno per Torino.

Bisogna che ai forestieri che ci visiteranno *si possa offrire* una *Guida* esatta che contenga i ragguagli che loro occorreranno e ciò d'interesse grandissimo di ogni classe professionisti, industriali, esercenti e commercianti, e sarebbe certamente dannoso e biasimevole che essi dovessero lamentarne la mancanza.

La Ditta sottoscritta, già Editrice della Guida Generale Illustrata pel 1869, ha determinato di accingersi alacremente a soddisfare un tal bisogno, facendo assegnamento sul benevolo e profittevole interessamento col quale i nostri concittadini saranno per prestarci la loro cooperazione.

Si richiede perciò per parte vostra il concorso in italiane L. 1 per ogni indirizzo che inseriate nella stessa.

Invitiamo perciò i professionisti, industriali, esercenti e commercianti a volere prontamente inviare il proprio indirizzo alla Direzione della suddetta, corredato di tutte le necessarie e precise indicazioni, affine la medesima riesca il più che possibile regolare e perfetta.

Vogliate accordarci il vostro potente appoggio, sostenerci nell'impresa, e noi vi assicuriamo che non verremo meno all'adempimento delle promesse che facciamo.

G. GALVAGNO E COMP.
Piazza Castello 17, via Barbaroux, 2. — TORINO.

AVVERTENZA

Questa Guida conterrà una pregiata notizia dell'opera del Traforo, ornata dei ritratti degli illustri ingegneri cui esso è dovuto. Essa rimarrà come caro ed utile ricordo di una tale solennità, e della città che ne fu il teatro, epperciò frequentemente vi ricorreranno i forestieri anche pell'avvenire.

Saranno inserti sotto la Rubrica, *Viaggio in Italia*, gli indirizzi dei principali stabilimenti commerciali, alberghi, caffè, ecc., di tutte le altre città italiane. A questi indirizzi sono applicabili le stesse condizioni dettate per quelli di Torino.

SI NOTI CHE ESSA SARÀ UFFICIALMENTE **Offerta in regalo** *ai cospicui personaggi che verranno a rappresentare le altre città italiane.*

CONDIZIONI

Per inserire il proprio indirizzo nella Guida si paga L. 1.

Per le inserzioni od annunzi cent. 50 la linea o spazio di linea.

Col giorno 12 agosto scade il termine per la registrazione degl'indirizzi e delle inserzioni.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Firenze 2. — *Versailles* 1. — Assemblea. Lambrecht dichiara che il Governo accetta l'art. 2 ed istituisce una Commissione dipartimentale purchè la Camera modifichi parecchi articoli.

Il Governo conferirà domani colla Commissione.

L'articolo 2.° è approvato con 430 voti contro 212.

Diversi emendamenti su gli articoli sono respinti.

Il ministero delle finanze presenta il progetto che stabilisce le contribuzioni dirette da riscuotersi nel 1872.

La Camera prende in considerazione la proposta.

Lo scioglimento della guardia nazionale è rinviato alla Commissione dell'esercito.

Parigi 1. — Dicesi che Remusat succederà a Favre.

Parigi 1. — Thiers si recò ieri alla Commissione del bilancio e domandò una risposta categorica sul progetto delle imposte, soggiungendo che le trattative coll'Inghilterra obbligano a prendere una decisione. Il risultato delle elezioni municipali di Parigi produsse fra i deputati un impressione sfavorevole al trasferimento della sede dell'Assemblea e del Governo in Parigi. Assicurasi che la questione della proroga dei poteri a Thiers si aggiornerà fino dopo le vacanze dell'Assemblea.

Assicurasi che il granduca Costantino arriverà stasera Parigi.

Belfort 1. — Alle elezioni municipali di Thaun vi furono 15 votanti su 1,800 iscritti, ad Habsheim ve ne furono 12 su 508, a Lutenbach non vi fu alcun votante, a Colmar 1649 votanti fra 4,413 iscritti, a Strasburgo 7,380 fra 17,090 iscritti. In complesso l'astensione trionfò nell'alto Reno. Vi furono alcune elezioni nel basso Reno.

New York 1. — Notizie della Guadalupa recano che Point Pitre è quasi completamente distrutta da un incendio.

Schloser nuovo ministro di Germania fu ricevuto da Grant. Si scambiarono sentimenti di reciproca amicizia nazionale. Oro 1. 12 1[8].

Parigi 2. — Il *Siècle* annunzia che iersera la sinistra repubblicana respinse il progetto della fusione coll'estrema sinistra.

Londra 2. — Una lettera di Lord Lyons consiglia gli operai inglesi di non recarsi a Parigi, non essendovi per essi lavoro.

Lo *Standard* assicura che i membri del Gabinetto sono in dissenso fra loro.

Gladstone domanda che si proponga ai lordi un voto di fiducia per il Ministero. I suoi colleghi si oppongono.

Washington 2. — Charles Francis Adams fu nominato arbitro dell'America nell'affare del trattato di Washington.

Parigi 2. — Rend. francese 55 35, italiana 59.

Londra 1. — Cons. inglese 93 1[2. Rendita italiana 58 3[4

Berlino 1. — Rendita italiana 58 3[8.

AVVISI

REGNO D'ITALIA
Provincia di Ferrara
Circondario di Ferrara

MUNICIPIO DI OSTELLATO

Avviso di Concorso

Trovandosi vacante questa condotta Medico-Chirurgica, sotto il nome di prima sezione, se ne apre il concorso da oggi a tutto il giorno 30 del corrente mese di Agosto, onde chi aspirar volesse a tale condotta, possa dirigere alla sottoscritta Rappresentanza Municipale, franca di tassa postale, l'Istanza scritta in carta da bollo da Centesimi 60 munita dei seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato medico di sana e robusta fisica costituzione.
3. Fedina criminale.
4. Certificato del Sindeco di ultimo domicilio sulla condotta civile e morale.
5. Diploma di libera pratica in ambe le suaccennate facoltà rilasciato, od almeno riconosciuto da una delle Università del Regno, e qualsiasi altro documento in comprova del proprio merito.

Tutti gl'indicati documenti, dovranno essere in carta legale, e vidimati dalle autorità competenti, ed i numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al presente avviso. L'annuo onorario è fissato in L. 1149. 12 pagabili dalla Cassa Comunale con mandato mensile posticipato di L. 95. 76 oltre la percezione di una tassa di visita a carico delle famiglie di Cent. 27, e sotto le condizioni fissate dal relativo Capitolato in data 13 Aprile 1862, a chiunque ostensibile in questa Segreteria tutti i giorni nelle ore d'Ufficio.

Scorso il termine succitato utile al concorso, nessuna Istanza verrà più accettata per l'ammissione, e questo Consiglio Comunale deverrà tosto alla scelta del Candidato, il quale dovrà presentarsi al disimpegno delle pro-

prie attribuzioni non più tardi del giorno 16 Settembre del corrente anno.

Ostellato dalla Casa Municipale il 1.° Agosto 1871.

PER LA GIUNTA MUNICIPALE
Il R. Sindaco
FILIPPO Dott. BISIGA

Il Segretario GIOVANNI FOGLI

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d'immobile a mano regia

Il Cancelliere dell'anzidetto Tribunale

Sopra istanza del Signor Enrico Ferraguti Esattore, Governativo, Provinciale domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di lunedì ventuno del corrente mese di agosto, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell' infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Forlani Beatrice in Borelli, debitrice verso il suddetto Esattore di Lire 78. 01, per tassa dativa reale e provinciale a tutta la quinta rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrendo, come al verbale dell' usciere Alberto Omegna in data dieci Gennajo corrente anno, trascritto in questo ufficio Ipoteche li venti marzo successivo al Vol. 53, Cas. 492, Registro Generale con lire 3, 86.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire tremilaseicento valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Antonio Fortini colla sua relazione giurata delli dodici giugno ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire trecento, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Leg. Giud. dieci Novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con cortile situata in Ferrara nella via Capo di Volte al Civico N. 3684, di vecchia anagrafe, segnata in mappa col N. 201, composta al pianterreno di un portico del sito della scala, di due piccoli ambienti ad uso di dispensa e sgombra casa, di una camera ad uso tinello, cucina e loggiato che attornia in parte il cortile ove esiste un pozzo d' acqua potabile, dal quale loggiato si ha accesso 1.° ad una camera ad uso di legnaja, 2.° alla latrina 3.° ad una stanza fornita di altra latrina e che serve per dar passaggio ed entrare in uno scoperto ove pure trovasi altro pozzo d' acqua comune con altro proprietario 4.° ad una stanza ad uso d' abitazione; al primo piano di un salotto occupato in parte dal vano della scala, di due stanze, di un corridojo ove havvi una piccola scaletta che mette al piano terra e dà adito a due appartamenti di tre stanze per ciascuno, in una delle quali trovasi una latrina, dal qual piano mediante scala di legno si accede al granajo, e da questa ad un' altana coperta; il tutto confinante a levante colle ragioni di Marani Natale, a mezzodì colla detta via Capo delle Volte, a ponente con Levizzani Cirelli e fratelli e con Barbicinti Giovanni, a tramontana con Levizzani Cirelli e fratelli, salvi ecc.

Quale casa è gravata di un livello per annui £ 14 pari a lire 74, 48, a Falcò Valcalzer Principe Pio Don Antonio e Don Francesco per 7/9 e Don Giovanni per 2/9.

Ferrara il primo agosto 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

L' infrascritto Cancelliere,

A mente dell' art. 955, del Codice Civile,

NOTIFICA

Che la Signora Teresina Freguglia del fu Gio: Battista, residente in Ferrara con comparsa nella Cancelleria della suddetta Pretura, di questo stesso giorno, ha dichiarato che non intende di accettare se non col beneficio dell' inventario l' eredità del prefato di lei padre Gio: Battista Freguglia, morto intestato in Quacchio il 25 Aprile u. s.; inventario già redatto dallo stesso infrascritto Cancelliere 22 Giugno p. p. con intervento della medesima Signora Teresina Freguglia.

Dalla Cancelleria della Pretura suddetta oggi 29 Luglio 1871.

E. ATTI — *Cancelliere.*

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

BARRY DU BARRY e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA
DU BARRY DI LONDRA

(35)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

. . . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia, Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra. ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnia continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 65,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, ed era opnon poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — per 120 fr. 17. 50; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8.

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gassoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini,

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.